



O P E R A I e I M P I E G A T I

I padroni della nostra fabbrica hanno scelto la via del disonore e del tradimento. Essisi sono posti al servizio dei tedeschi invasori e nello esclusivo interesse di questi trasportano le macchine in altra località.

Se i tedeschi rapinatori trovano consensenti i capitalisti, essi non riusciranno a trascinare con se i lavoratori.

O P E R A I e I M P I E G A T I

Seguire l'officina vuol dire battere la via del tradimento e contribuirà a prolungare la guerra nazista. I tedeschi ci porteranno nell'alta Italia e poi in Germania, nei luoghi più battuti dai bombardamenti ed infine saremo trascinati nell'inevitabile catastrofe del nazismo.

Chi segue i tedeschi non rivedrà ne il proprio paese ne la propria famiglia.

O P E R A I e I M P I E G A T I

I padroni delle fabbriche hanno guadagnato centinaia di milioni ed oggi ci pongono il dilemma tradire la Patria e servire i nazisti oppure morire di fame. Noi respingiamo questo turpe ricatto. Noi siamo lavoratori italiani, noi non vogliamo collaborare coi nazisti invasori, vogliamo lottare per la libertà e non siamo disposti a rinunciare al pane per noi e per i nostri figli.

O P E R A I e I M P I E G A T I

Reclamiamo una parte delle enormi ricchezze accumulate dai padroni della fabbrica. Uniamoci ed esigiamo:

1°) Il pagamento delle 1000 (mille) lire che ci spettano fin dal 28 ottobre u.s.

2°) Aumento dell'indennità di presenza a 3.615 per tutti indistintamente operai e impiegati, uomini e donne.

3°) Tredicesima mensilità (192 lire) per tutti gli operai, come è già stato accordato agli operai dell'Italia settentrionale.

Per gli operai sospesi dal lavoro chiediamo:

Il 75% del salario pagato dalla Cassa Integrazione salari e il 25% pagato dalla direzione della Ditta.

Per gli operai già licenziati o che saranno licenziati in seguito chiediamo:

a) Liquidazione alle stesse condizioni degli impiegati.

b) Un anticipo di 4 mesi di salario (o quattro mesi di stipendio per l'impiegati) a titolo di prestito, rimborsabili al termine della guerra.

L A V O R A T O R I

Formiamo un unico blocco per strappare queste giuste rivendicazioni già ottenute dai nostri compagni di altre officine, come la Galileo, la Pignone di Firenze ecc. Tutti solidali nella lotta sia quelli ancora al lavoro sia quelli già licenziati. Non un lavoratore collaborerà coi nazisti.

Morte ai tedeschi invasori!

Vo' l'pane per noi e per i nostri figli!

Morte ai negrieri fascisti!

Vogliamo la nostra Patria libera ed indipendente!

Q. Fine Novembre

IL COMITATO OPERAIO